

LEGISLAZIONE INCENTIVANTE
Percorso informativo – Scheda di sintesi
GAL Appennino Bolognese 2022

Azione: 11A – “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole esistenti”

Provvedimento: Avviso Pubblico del GAL Appennino Bolognese 2022

Finalità: Qualificazione delle piccole e microimprese extra-agricole esistenti nelle zone rurali” risponde al fabbisogno F6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell’occupazione” identificato nel PSR e all’obiettivo specifico A.2: “DIVERSIFICAZIONE DELL’OFFERTA - Favorire la diversificazione e l’ampliamento dell’offerta produttiva e dei servizi a supporto dello sviluppo turistico e delle comunità locali” del Piano di Azione Locale del GAL Appennino Bolognese mediante il sostegno:

- Aumento dell’integrazione tra filiera produttiva e turismo: supporto allo sviluppo di un turismo organizzato per visitare le aziende e aziende attrezzate per diventare meglio ospitali;
- Qualificare le imprese extra-agricole esistenti al fine di creare un’offerta più articolata e in sintonia con le nuove esigenze del turismo sostenibile;
- Implementare l’offerta (produttiva e turistica) attraverso l’organizzazione e la creazione di nuovi servizi di presidio del territorio in grado di rispondere ai bisogni del settore turistico e di mantenere al contempo il tessuto sociale.

Beneficiari:

Imprese individuali, Società (di persone, di capitale, cooperative), liberi professionisti, purché in forma individuale, infine le associazioni (esclusivamente senza scopo di lucro) non partecipate da soggetti pubblici.

I beneficiari devono avere caratteristiche di micro e piccole imprese e devono svolgere la loro attività nei codici ATECO classificazione 2007 ricompresi nelle sezioni e divisioni descritte nell’allegato G.

Localizzazione degli interventi:

L’Operazione è applicabile su tutto il territorio di competenza del GAL Appennino Bolognese, come da Allegato A del bando:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D)
- Aree rurali intermedie (zone C)

Tipologie di intervento:

Investimenti nelle microimprese e piccole imprese nelle zone C e D, che possano favorire la creazione di nuovi posti di lavoro o la loro stabilizzazione, la diversificazione produttiva e l’innovazione tecnologica e/o di mercato, favorendo l’ampliamento dell’offerta di servizi a supporto dello sviluppo turistico e contemporaneamente a supporto del mantenimento del



tessuto produttivo commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi in settori potenzialmente soggetti a crisi e in aree soggette ad abbandono.

Spese ammissibili:

- a) costruzione/ristrutturazione immobili destinati all'attività aziendale;
- b) arredi funzionali all'attività;
- c) macchinari, impianti, attrezzature funzionali al processo innovativo aziendale;
- d) impianti, attrezzature per la lavorazione/trasformazione/conservazione dei prodotti e/o servizi offerti o somministrati;
- e) investimenti funzionali alla vendita;
- f) veicoli purché strettamente funzionali alle attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- g) allestimenti e dotazioni specifiche per veicoli aziendali strettamente necessari per svolgere l'attività extra agricola oggetto del finanziamento;
- h) spese generali (investimenti immateriali connessi alle precedenti voci di spesa quali onorari di professionisti/consulenti e studi di fattibilità, entro il limite massimo del 10% delle stesse; nel caso particolare degli studi di fattibilità, la relativa spesa è riconosciuta a fronte della presentazione di specifici elaborati frutto dell'effettuazione di analisi di mercato, economiche e similari, finalizzate a dimostrare la sostenibilità economico finanziaria del progetto);
- i) investimenti immateriali quali: acquisizione/sviluppo programmi informatici, acquisizione di brevetti/licenze, promozione e comunicazione.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

La spesa ammissibile va da un minimo di 10.000,00 euro a un massimo di 50.000,00 euro.

Il beneficiario può presentare un Piano di Investimento di importo superiore a tale massimale, fermo restando che il contributo massimo sarà calcolato su una spesa massima ammissibile di 50.000,00 euro e che il beneficiario dovrà realizzare l'intero Piano di Investimento presentato e approvato.

Non sono ammessi al sostegno:

- le spese effettuate in data antecedente la protocollazione a SIAG della domanda di sostegno;
- manutenzioni ordinarie;
- quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;
- progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 10.000.
- acquisto di allestimenti o attrezzature usate;



-opere, attrezzature e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie.

Tracciabilità dei pagamenti:

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al 19 GAL Appennino Bolognese srl Misura 19.2.02 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER Operazione 11A “Qualificazione delle piccole e micro imprese extra-agricole” - Terza Pubblicazione paragrafo 4.16 delle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, di cui all’intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016, come modificate dal D.M n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M.14786 del 13/01/20

Entità del contributo:

1. 40% per le Imprese individuali, le società (di persone, di capitale, cooperative), con caratteristiche di micro e piccole imprese e i liberi professionisti.
2. 60% per soggetti privati senza scopo di lucro e per i soggetti di cui al punto precedente quando ricorrono le seguenti condizioni:
 - progetti presentati da giovani di età fino a 41 anni non compiuti;
 - interventi in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all’art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013;

Il sostegno sarà calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti “de minimis” (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l’importo complessivo degli aiuti concessi a un’impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 3 e 5 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

I medesimi contributi:

- non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri aiuti pubblici di qualsiasi natura classificabili come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria;
- sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, compresi i crediti di imposta, che non configurino aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe:

Il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo è di **massimo 12 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno.**

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al GAL Appennino Bolognese. Tale



richiesta deve essere obbligatoriamente allegata al momento della protocollazione della domanda di sostegno e non potrà essere presentata né accolta successivamente.

L'autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno.

Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al GAL Appennino Bolognese almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Termini di presentazione delle domande:

Dal 04/05/2022 al **31/10/2022 ORE 12.00**, attraverso il Sistema Informativo SIAG secondo le procedure stabilite da AGREA

Aggiornamento 09/05/2022

Allegato A

Elenco Comuni del GAL Appennino Bolognese con indicazione dell'area rurale di appartenenza

Codice ISTAT	Comune	Zona PSR	Tipologia di Area Rurale	Zonizzazione
37062	Alto Reno Terme	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37007	Borgo Tossignano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37010	Camugnano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37011	Casalecchio di Reno	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37012	Casalfiumanese	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37013	Castel d'Aiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37014	Castel del Rio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37015	Castel di Casio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37020	Castel San Pietro Terme	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37022	Castiglione dei Pepoli	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37025	Dozza	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37026	Fontanelice	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37027	Gaggio Montano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37031	Grizzana Morandi	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato



37033	Lizzano in Belvedere	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37034	Loiano	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37036	Marzabotto	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37040	Monghidoro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37042	Monte San Pietro	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37041	Monterenzio	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37044	Monzuno	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37046	Ozzano dell'Emilia	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37047	Pianoro	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37051	San Benedetto Val di Sambro	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37054	San Lazzaro di Savena	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37057	Sasso Marconi	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Bazzano, Crespellano)	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *
37061	Valsamoggia (Loc. Castello di Serravalle, Monteveglio)	C	Aree Rurali Intermedie	Non zonizzato
37061	Valsamoggia (Loc. Savigno)	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37059	Vergato	D	Aree Rurali con problemi di Sviluppo	Non zonizzato
37060	Zola Predosa	C	Aree Rurali Intermedie	Zonizzato *

(*) Per il comune di Valsamoggia è classificata come Zona D solo la parte di territorio corrispondente all'ex-comune di Savigno.

Importante: Relativamente ai Comuni in Elenco Zona C , la zonizzazione riguarda solo determinate aree Catastali. Si rimanda quindi alle tabelle di individuazione catastale dei comuni zonizzati (interamente o solo parzialmente) allegare al Bando.

Le domande devono essere corredate da:

A. relazione tecnico-descrittiva del progetto firmata dal legale rappresentate con valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere la tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti. Nel caso di acquisto di veicoli si richiede di evidenziare chiaramente nella stessa relazione la funzionalità e l'attinenza del/i veicolo/i all'attività imprenditoriale e la coerenza con i contenuti del progetto oggetto di finanziamento. La relazione dovrà inoltre indicare:

- le finalità del progetto;
- diagramma dei tempi di realizzazione degli investimenti;
- conformità agli obiettivi di programmazione del Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese 2014-2020;

Devono inoltre essere allegati alla domanda di sostegno:

B. preventivi e relativo prospetto di raffronto. Per opere, strutture e impianti mobili e per spese generali e tecniche devono essere presentati almeno **tre offerte/preventivi per**



ogni tipologia di bene, servizio o prestazione professionale identificati. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi "a corpo" e devono riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno) e gli estremi della ditta e mittente, nonché timbrati e firmati.

Occorre inoltre allegare la documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata (es. mail o PEC di richiesta dei preventivi e relativa risposta) e apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta firmato dal beneficiario e da un tecnico qualificato; in ogni caso verrà considerata ammissibile la spesa corrispondente al preventivo/offerta di minor importo. Il beneficiario può delegare il tecnico di fiducia a richiedere i preventivi in suo nome.

C. documentazione attestante il possesso di idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree/immobili oggetto di intervento con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 10 della L.R. 15/2021 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. In caso di comodato gratuito, questo deve risultare debitamente registrato;

D. dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola.

E. Dichiarazione relativa all'imposta di bollo di cui all'art. 3 della tariffa di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

F. Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

In caso di progetti che prevedano interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili, dovranno essere corredate dalla seguente ulteriore documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;

Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CILA o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al GAL Appennino Bolognese, a mezzo PEC all'indirizzo appenninobolognese@pec.it, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al GAL Appennino Bolognese entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;



2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata dal professionista qualificato che dovrà indicare:

- conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
- le soluzioni e gli interventi adottati per il miglioramento delle prestazioni energetiche rispetto a quelle minime richieste dalla normativa vigente per i progetti di ristrutturazione di intere unità immobiliari a se stanti; il valore di progetto e il valore limite da rispettare dell'indice di prestazione energetica EP globale dell'edificio, espresso in Energia primaria totale (KWh/m2 anno); **il miglioramento della prestazione energetica** rispetto al valore limite da rispettare espresso sia in percentuale che in valore assoluto di diminuzione dell'EP globale dell'edificio -KWh/m2; **(la presente dichiarazione deve essere rilasciata da professionista abilitato alla certificazione energetica e pertanto può essere resa autonoma)**;
- caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
- elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;

3. elaborati grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1 (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);

4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);

5. Computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna (<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>) o in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento nel prezzario della CCIAA di Bologna nella sua più recente versione. **Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi/offerte di ditte specializzate.** Le risultanze del computo metrico estimativo costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato e comunque sarà considerata ammissibile la spesa corrispondente al minor importo. I preventivi/offerte devono essere omogenei per oggetto, comparabili, riportare la data di formulazione e il termine di validità (che dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda di sostegno), gli estremi della ditta emittente, nonché timbrati e firmati. Nel caso in cui le voci di costo non siano comprese nel computo metrico estimativo verranno richiesti tre preventivi per ogni singola voce di spesa forniti da altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Anche in questo caso si sceglie il preventivo/offerta di importo più basso;



6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'impresa e dei beni immobili oggetto di intervento (in caso di progetti che prevedono interventi di costruzione, ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);

7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree/immobili su cui si intende eseguire le opere;

Per tutti i tipi di beneficiari, qualora l'investimento ricada su beni immobili e/o terreni non di proprietà, occorre produrre dichiarazione di assenso del proprietario all'esecuzione degli interventi.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

Parametri territoriali Zona D punti 50; Zona C punti 25

Parametri soggettivi/aziendali

Adesione a Carta dell'Accoglienza (Allegato F) per le aziende che rientrano nel raggio (in linea d'aria) di 5km da ciascun itinerario **punti 15**

Investimenti nel settore della ricettività (codici ATECO - sezione I – divisione 55) **punti 10**

Investimenti nel settore della ristorazione (codici ATECO - sezione I – divisione 56) **punti 10**

Investimenti nel settore del commercio al dettaglio (codici ATECO - sezione G – divisione 47) **punti 10**

Investimenti nel settore dei servizi a supporto del turismo come: noleggio biciclette, trasporto persone e bagagli, guide ambientali e turistiche, noleggio attrezzature sportive (codici ATECO: sezione H – divisione 49.3; sezione N – divisioni 77.21 e 79) **punti 5**

Investimenti nel settore di attività creative, artistiche, entertainment, culturali e sportive (codici ATECO - sezione R) **punti 10**

Investimenti nel settore dei servizi a supporto delle imprese (codici ATECO - sezione M – divisione 70) **punti 5**

Investimenti nel settore ICT e dei servizi di assistenza hardware, software e di servizi alla persona (codici ATECO - sezione S – divisioni 95 e 96) **punti 5**

Aziende che richiedono finanziamenti per realizzazione/ristrutturazione/organizzazione di servizi fruibili ai portatori di handicap. Investimenti aggiuntivi a quelli previsti per legge per garantire l'accesso alle strutture e ai servizi delle persone disabili **punti 10**

Attivazione servizi o attività economiche non presenti nell'ambito territoriale (secondo il livello subcomunale minimo in base alla classificazione: ad esempio località, frazione) oggetto dell'investimento **punti 10**

Rilevanza della componente giovanile in termini di partecipazione societaria (i requisiti di impresa giovanile sono riportati nell'Allegato D) **punti 10**

Rispondenza a criteri di sostenibilità energetica, ambientale degli interventi: spese per adeguamenti della sede al fine di migliorarne l'efficienza energetica, ridurre i consumi, spese con incidenza positiva sull'impatto ambientale. Tali punti verranno attribuiti se la spesa correlata alle suddette azioni > 20% spesa complessiva del PSA al netto IVA **punti 5**

Sviluppo turistico del territorio. Imprese il cui ambito operativo può avere incidenza positiva per lo sviluppo turistico del territorio in cui operano **punti 5**



Attività di lavorazione delle produzioni del territorio con particolare riferimento a quelle agricole, forestali e prodotti del bosco e sottobosco purché non vi siano lavorazioni agricole o trasformazioni che abbiano come prodotto finale un prodotto agricolo di cui all'Allegato 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea **punti 5**

Settore di attività, con particolare attenzione al livello di innovatività del progetto:

Ambiente: imprese operanti nel settore delle Tecnologie per l'Ambiente e servizi collegati basati anche sull'ICT. In particolare la progettazione, o implementazione di tecnologie e servizi rivolti all'aumento dell'efficienza nell'uso delle risorse – materie prime, acqua – alle riduzioni delle emissioni di gas serra, di rifiuti, della tossicità ed in generale di inquinamento, **punti 5**

Energia: imprese operanti per l'introduzione/diffusione di tecnologie energetiche e servizi collegati basati sull'ICT (es. la produzione di energie sostenibili, il relativo utilizzo ad alto grado di efficienza), **punti 5**

Automazione: imprese operanti nello studio/utilizzo/diffusione di tecnologie per l'automazione, in particolare attività riguardanti la "realtà aumentata" (per es: configurazione 3D, Ambientazione virtuale, Prototipazione virtuale) M2M – Machine to machine (per es: integrazione tra linee di produzione/robotica e sistemi IT), IoT– Internet delle cose e Smart grid (per es.: rilevazione da sensori di anomalie impianti/reti di distribuzione, Meter reading, Energy management, Facility management), Interazione uomo – macchina (per es.: interfaccia di controllo impianti/macchinari, Leap motion per gestione in ambito industriale), Stampa 3D, **punti 5**

